

la nuova legislazione per il

Terzo Settore

uno sguardo d'insieme

Roma 14 giugno 2018

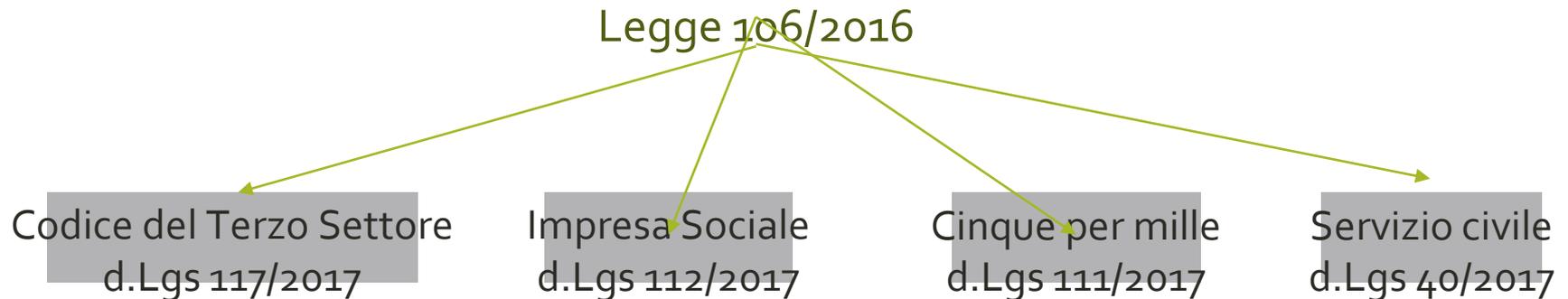


Riforma del Terzo Settore

È stata istituita con la legge 106/2016.

La Legge prevedeva l'emanazione di decreti legislativi che sono stati pubblicati:

- nel mese di marzo 2017, quello relativo al servizio civile
- nel mese di luglio 2017, gli altri



Definizione di Terzo Settore (art 1 L 106/16)

Finalmente dopo 20 anni il Terzo settore ha una definizione giuridica

Art. 1(...) Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. (...)

Elementi qualificanti

- E' composto da enti privati
- E' escluso lo scopo di lucro
- Le finalità sono “civiche, solidaristiche e di utilità sociale”
- attuano il principio di sussidiarietà
- Si dotano di autonome regole interne
- promuovono e realizzano attività di interesse generale
- mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi

il ruolo del Terzo settore

- Il Codice (art 2):
 - Riconosce «il valore la funzione sociale degli ETS ... quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo»
 - Ne promuove «lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia»
 - ne favorisce «l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale»
 - «anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali»

ETS: chi sono

Sono Enti di Terzo settore (art 4):

- Organizzazioni di Volontariato
- Associazioni di Promozione Sociale
- Enti Filantropici
- Imprese sociali (associazioni, fondazioni (libro I CC) o società (libro V CC) che si qualificano quali Imprese Sociali per legge le Cooperative Sociali
- Reti Associative
- Società di mutuo soccorso
- Altri enti del Terzo settore

Le Imprese Sociali sono però disciplinate dal D.Lgs 112/2017
Si applica il d.Lgs 117/2017 per alcune agevolazioni

Gli enti religiosi possono avere un «ramo ETS», con regolamento registrato e patrimonio destinato (art 4 c. 3)

ETS: caratteristiche

- Gli ETS debbono essere iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore, tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, operativamente gestito dalle Regioni. Il Registro sarà attivo dopo 18 mesi ca. (art 4, 45 e segg)
- Svolgere in via esclusiva o principale una o più delle attività di interesse generale previste (articolo 5)
- Svolgere attività diverse solo se secondarie e strumentali, tenuto conto anche delle risorse volontarie e gratuite (in attesa di provvedimento) (art 6)

Gli ETS possono raccogliere fondi. La raccolta sarà disciplinata da un provvedimento che deve essere emanato. (art 7)

i Volontari

- Il Codice individua nei VOLONTARI uno degli elementi qualificanti di TUTTO il Terzo settore
- «Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro» (art 17)
- Tutti gli Enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari

ETS e volontari

Tutti gli ETS possono avvalersi di volontari:

- Se non occasionali, sono iscritti in apposito registro
- I volontari devono essere assicurati (si attende provvedimento sulle modalità)
- I volontari possono ricevere solo rimborsi spese
- I rimborsi spese possono essere autocertificati:
 - Fino a 10 euro giornalieri per un massimo di 150 euro mensili
 - Previa delibera degli organi sociali dell'associazione

ETS: lavoratori

ODV: possono avere un n. di lavoratori < 50% dei volontari (art 33) I lavoratori NON possono essere anche volontari (art 17)

APS: possono avere un n. di lavoratori < 50% dei volontari o 5% degli associati (art 34)

imprese sociali devono avere un n. di lavoratori maggiore dei volontari

Altre tipologie di ETS non hanno limiti

Negli **ETS** il **trattamento retributivo** è non inferiore a quanto previsto da CCNL. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti nell'ETS non può essere superiore al rapporto 1 a 8 (art 16)

Associazioni: ordinamento democratico

Le associazioni di TS hanno un ordinamento interno democratico: (art 24)

- Sono previste deroghe al funzionamento degli organi per associazioni con più di 500 associati persone fisiche
- Vi sono rimandi all'autonomia statutaria per l'ammissione dei soci e le relative contestazioni
- Sono previste competenze inderogabili dell'assemblea, tra le quali l'approvazione del bilancio, la nomina delle cariche sociali, i regolamenti

Organizzazioni di volontariato (artt 32-34)

Caratteristiche

- Almeno 7 persone fisiche socie (o almeno 3 enti; > 2 terzi dei soci devono essere ODV)
- Attività prevalentemente in favore di terzi
- Avvalersi in modo prevalente di soci volontari

Lavoratori

- I lavoratori devono essere <50% dei volontari

Risorse

- quote, donazioni, rimborsi delle spese effettivamente sostenute (es. in caso di convenzioni con EEPP), attività secondarie e strumentali

Associazioni di promozione sociale (artt 35-36)

caratteristiche

- Almeno 7 persone fisiche socie (o almeno 3 enti; >2 terzi dei soci devono essere ODV)
- Attività in favore degli associati e dei terzi
- Avvalersi in modo prevalente di soci volontari

lavoratori

- I lavoratori devono essere <50% dei volontari o 5% degli associati

Reti associative (art 41)

- almeno 100 ETS o 20 fondazioni del Terzo settore in almeno 5 Regioni
- Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli ETS loro associati
- Rimando all'atto costitutivo e Statuto per regolare la vita associativa
- Possono accedere ai fondi art 72
- Registro Unico: possono essere iscritte a più di una sezione (es. come reti e OdV o APS)

Reti associative (art 41)

Reti nazionali

- Almeno 500 ETS o 100 fondazioni di terzo settore in 10 Regioni (sono equiparati a reti gli ETS con almeno 100.000 soci persone fisiche)
- Attività: oltre a quelle delle reti anche:
 1. monitoraggio dei soci (e relazione annuale al Consiglio Nazionale del Terzo settore)
 2. Promozione controllo, forme di autocontrollo (art 92)
- Rimando all'atto costitutivo e Statuto per regolare la vita associativa
- Possono accedere ai fondi art 72
- Registro Unico: possono essere iscritte a più di una sezione (es. come reti e OdV o APS)

ETS: Registro Unico (artt. 45-54)

Sono istituite sezioni speciali del registro Unico per:

Organizzazioni di Volontariato

- Se sono associazioni di secondo livello, 2/3 dei soci devono essere ODV
quote, donazioni, rimborsi delle spese effettivamente sostenute (es. in caso di convenzioni con EEPP), attività secondarie e strumentali

Associazioni di promozione sociale

- Se sono associazioni di secondo livello, >50% dei soci devono essere APS

ETS: Registro Unico (artt 45-54)

Enti filantropici

Hanno la forma giuridica di associazioni riconosciute o fondazioni

- Erogano gratuitamente beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o attività di interesse generale
- Risorse: principalmente contributi, donazioni, rendite e raccolte fondi

Reti associative

Registro Unico del Terzo Settore

- L'iscrizione è obbligatoria ai fini della qualifica di ETS
- Dovranno esservi depositati atti, quali bilanci, rendiconti delle raccolte fondi, informazioni generali (statuto, cariche sociali ...)
- Sarà operativamente tenuto presso le Regioni

Consiglio Nazionale Del Terzo settore

è composto da:

- Otto rappresentanti designati dal Forum (in quanto riconosciuto quale ente maggiormente rappresentativo del terzo settore)
- Quattordici rappresentanti di reti associative (di cui 8 reti nazionali)
- Cinque esperti
- Tre rappresentanti delle autonomie regionali e locali

- Esprime pareri non vincolanti sulla normativa relativa a ETS
- Esprime pareri non vincolanti sull'utilizzo delle risorse
- Esprime pareri vincolanti sugli schemi di bilancio sociale e sulla valutazione dell'impatto sociale
- Designa rappresentanti del Terzo Settore nel CNEL

Gli apporti della riforma

Funzione pubblica degli Enti di Terzo settore:

attività svolte dai diversi ETS e dalle loro Reti nell'interesse della collettività

Riconoscimento della funzione sussidiaria e concorrente degli ETS

- Ruolo del **terzo settore** nelle sue diverse forme nel costruire:
 - partecipazione e protagonismo civico
 - architettura sociale delle comunità
 - innovazione sociale
 - Cambiamento sociale nei diversi campi di azione individuati
- Ruolo dell'**Impresa sociale**:
strumenti dell'economia (governance, capitale, organizzazione dei mezzi di produzione, modello redistributivo) per produrre beni comuni
- Ruolo delle **Reti (art.41-42)**:
 - Coordinano azioni sistemiche (Accesso Fondi Art.72)
 - Supporto e tutela dei soci
 - Monitoraggio (reti nazionali)
 - Autocontrollo (reti nazionali)

Gli apporti della riforma

**Amplia il perimetro dei
soggetti impegnati in attività di
interesse generale**

- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- Imprese sociali (cooperative sociali di diritto)
- Enti filantropici
- Società di mutuo soccorso

**Amplia il perimetro delle
attività di interesse generale**

Non solo sociale e sanitario...

- Educazione, istruzione e formazione
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura e paesaggio
- turismo sociale
- Agricoltura sociale
- Housing sociale
- Accoglienza migranti
- Attività sportive

- Formazione univariataria
- Ricerca scientifica
- Tutela dei consumatori
- Radiodiffusione sonora
- Cooperazione allo sviluppo
- Commercio equo e solidale
- Servizi all'inserimento lavorativo e attività produttive che prevedono lavoratori svantaggiati
- Microcredito
- Riqualificazione beni inutilizzati o confiscati

Gli apporti della riforma

Misure di sostegno

- **Fiscalità**
 - Donatori persone fisiche e giuridiche (art.83 DLgs117)
 - Investitori (nel capitale dell'impresa sociale) (art.18 Dlgs 112/17)
 - Liberalità destinate al recupero di beni confiscati e inutilizzati (**Social Bonus**) (Art.81 DLgs117/17)
 - Fiscalità di vantaggio per gli ETS
- **Finanza**
 - Titoli di solidarietà (art.77 Dlgs117/17)
 - Social Lending (prestito su piattaforma)
- **Sostegno economico**
 - Fiscalità volontaria dei donatori - 5x1000
 - Fondo per progetti di volontariato, promozione sociale e fondazioni e loro reti (art.72)
 - Fondo rotativo per impresa sociale (prestito agevolato + fondo perduto)
 - Raccolta fondi (art.7 DLgs 117/17)
 - Fse e finanziamenti europei (art. 69 lgs 117/17)
- **Capitale umano**
 - Servizio civile universale (+ settori, internazionale, anche i migranti in accoglienza)
- **Beni e Servizi**
 - Concessione di beni inutilizzati e confiscati
 - Finanziamento strutturale dei CSV - offerta gratuita di servizi di promozione del volontariato in tutti gli ETS

Gli apporti della riforma

Rapporto tra P.A. e terzo settore

- **Coprogrammazione:**
 - Individuazione di priorità di intervento, modalità di azione, risorse
- **Co-progettazione**
 - definizione di specifici progetti di intervento
- **Accreditamento**
 - Strumento per selezionare partner di terzo settore nelle procedure di co-programmazione e co-progettazione
- **Impresa sociale**
 - Le amministrazioni pubbliche possono essere soci di una impresa sociale, anche se non possono detenerne il controllo

Semplificazione acquisizione personalità giuridica

- **Deposito atto dal notaio**
- **Patrimonio minimo: 15.000 per ets, 30.000 per fondazioni**

Gli apporti della riforma

Trasparenza e Controlli

- **Registro Unico (ODV, APS, Enti filantropici, reti associative)**
- **Bilancio di esercizio** (semplificato per enti sotto i 220.000 euro) da depositare annualmente presso il registro o le camere di commercio per le imprese sociali
- **Bilancio sociale** per tutte le imprese sociali e per Ets sopra 1mln di euro
- **Obbligo di rendiconto annuale su raccolte fondi**
- **Valutazione di impatto**
- **Pubblicazione web emolumenti compensi e corrispettivi** per ETS sopra i 100.000 euro
- **Organi di controllo obbligatori** per Ets che superano per due anni due dei tre parametri individuati (1100.000 di attivo patrimoniale, 220.000 euro di entrate, 5 lavoratori)
- **Revisore legale obbligatorio** in caso di superamento di due su tre parametri per due anni (attivo patrimoniale sopra 1,1milioni, entrate sopra i 2,3 milioni, 12 dipendenti)
- **Vigilanza presso il Ministero del Lavoro sulla sussistenza dei requisiti**

Gli apporti della riforma

Requisiti di accountability

- **Partecipazione dei lavoratori e degli utenti**
- **Remunerazioni:**
 - Rapporto tra remunerazione massima e remunerazione inferiore
 - Tetto alla remunerazione dei manager
 - Barriera alla distribuzione indiretta di utili
- **Rapporti tra volontari e lavoratori nei diversi ETS**
- **Registro dei volontari non occasionali**
- **Obbligo di assicurazione dei volontari**
- **Limiti all'autocertificazione dei rimborsi spese dei volontari**

Impresa sociale

Possono assumere la qualifica di Impresa Sociale:

- Associazioni e Fondazioni
- Cooperative
- Società di capitali diverse da quelle con unico socio persona fisica
- Gli enti ecclesiastici possono avere il ramo impresa sociale
- Le cooperative sociali sono «imprese sociali di diritto»

Le imprese sociali devono:

- svolgere una o più attività previste all'articolo 2 in misura \geq al 70% delle entrate complessive

oppure

- impiegare in misura $>30\%$ lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o con disabilità. Rispetto alle categorie previste nella legge 381/91 sono aggiunti:

- Non occupati (alcune categorie)
- Profughi
- Senza fissa dimora

Impresa sociale

L'impresa sociale può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili annuali:

- Se società di capitali o cooperativa, ad aumento gratuito del capitale sociale nei limiti dell'indice ISTAT o a distribuzione di dividendi ai soci, in misura < dell'interesse dei buoni postali fruttiferi +2,5%
- A erogazioni in favore di enti del terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale per la promozione di specifici progetti di utilità sociale

L'impresa sociale, in caso di scioglimento, devolve il patrimonio ad altri ETS scelti seguendo le disposizioni statutarie

Impresa sociale

Le imprese sociali diverse dalle cooperative a mutualità prevalente devono prevedere forme di **coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti interessati**.

Le imprese sociali diverse dalle cooperative a mutualità prevalente che superano i limiti previsti per la nomina dei revisori ridotti alla metà devono prevedere la nomina di un **rappresentante dei lavoratori** / *eventualmente* utenti nel proprio Consiglio di Amministrazione e Organo di Controllo

Impresa sociale

- La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto
- Nelle imprese sociali è ammessa la prestazione di attività di volontariato
- Il numero dei volontari non può essere superiore a quello dei lavoratori

Misure fiscali specifiche per imprese sociali

- Gli utili accantonati a riserva indivisibile non sono tassati;
- Le persone fisiche detraggono e le imprese deducono dal reddito il 30% dell'importo investito nel capitale sociale dell'impresa sociale costituita o che abbia acquisito la qualifica da non più di 36 mesi. L'investimento deve essere mantenuto per almeno tre anni